



Comune di Mezzana Bigli

PROVINCIA DI PV

GIUNTA COMUNALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.6 DEL 27/01/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITA' DEL COMUNE DI MEZZANA BIGLI

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventisette** del mese di **gennaio** alle ore **ventuno** e minuti **quaranta** nella Sede Comunale, si sono riuniti i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome		Presente
1.	CHIESA ANGELO - Sindaco	Sì
2.	MIRACCA RAIMONDO - Vice Sindaco	Sì
3.	BORIOLI IVAN - Assessore	Sì
4.	ROTA MATTEO - Assessore	Sì
Totale Presenti:		4
Totale Assenti:		0

Partecipa e verbalizza il Segretario Comunale **DOTT.SSA LANZARO MARIAROSARIA**.

Il RAG. **CHIESA ANGELO** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITA' DEL COMUNE DI MEZZANA BIGLI

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE

- la legge 190 del 06.11.2012 rubricata "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalita' nella pubblica amministrazione" stabilisce che la trasparenza dell'attivita' amministrativa, costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, secondo quanto previsto all'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150;
- la suddetta legge precisa che la trasparenza e' assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilita', completezza e semplicita' di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali;
- in attuazione della suddetta legge è stato emanato il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

PRECISATO CHE il suddetto decreto all'art. 1 comma 1 definisce la trasparenza e l'integrità come "accessibilità totale, delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche";

VISTE

- la deliberazione n. 105/2010 della Commissione in dipendente per la Valutazione, la trasparenza e l'integrità e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) -oggi ANAC- avente ad oggetto "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e l'integrità", predisposte nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza, in cui è stato indicato il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dall'indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito internet istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative informative e promozionali sulla trasparenza;

- la deliberazione n. 2/2012 della CIVIT -oggi ANAC- che ha approvato le "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- la successiva bozza di delibera, del 29 maggio 2013, con cui la stessa CIVIT ha pubblicato le "Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015" e i relativi allegati tecnici che definiscono in dettaglio i contenuti degli obblighi di pubblicazione degli enti locali in seguito all'approvazione del D.lgs. n. 33/2013;
- le Linee Guida per i siti web della PA del 26 luglio 2010, con aggiornamento del 29 luglio 2011, previste dalla Direttiva n. 8 del 26 novembre 2009 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione, con cui sono stati definiti i requisiti minimi di trasparenza e accessibilità dei siti web pubblici, con relative specifiche tecniche;
- la deliberazione del 2 marzo 2011 del Garante per la Protezione dei dati personali avente ad oggetto le "Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web";
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha fissato il principio della trasparenza come asse portante delle politiche di prevenzione della corruzione stabilendo altresì numerosi obblighi in capo agli enti locali;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che ha ridefinito tutti gli obblighi di pubblicazione nonché le definizioni di trasparenza e di accesso civico, stabilendo altresì all'art. 10 i contenuti di massima del programma triennale per la trasparenza e l'integrità nonché l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti locali, di dotarsi dello stesso;
- il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.
- la Delibera CIVIT- oggi ANAC- n. 50/2013 avente ad oggetto "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" che

fornisce, ad integrazione delle delibere CIVIT n. 105/2010, “Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”, e n. 2/2012, “Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”, le principali indicazioni per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il suo coordinamento con il Piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge n. 190/2012, per il controllo e il monitoraggio sull'elaborazione e sull'attuazione del Programma

RICHIAMATI:

- il decreto del Sindaco n. 1 del 13.01.2014 con cui è stata individuata la dott.ssa, Mariarosaria Lanzaro, segretario comunale quale responsabile per la trasparenza, a norma dell'art. 43 comma 1 del D.lgs n. 33/2013;
- il decreto del Sindaco n. 6 del 09.12.2013 con cui è stata individuata la dott.ssa, Mariarosaria Lanzaro, segretario comunale quale responsabile dell'anticorruzione, a norma dell'art. 1 comma 7 della legge 190/2012;

RICHIAMATE

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 21.10.2013 relativa alla nomina del titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9 bis, della legge 241/1990 e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 13.01.2014 di approvazione del codice di comportamento aziendale del Comune di Mezzana Bigli;

CONSIDERATO CHE:

- questo Ente si è da tempo attivato per la realizzazione degli obiettivi di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni attraverso la creazione, all'interno del proprio sito web istituzionale, di una sezione dedicata di facile accesso e consultazione per ossequiare ai doveri di pubblicità e trasparenza imposti dalla normativa;
- lo strumento fondamentale per l'organizzazione, il coordinamento e la gestione complessiva della trasparenza è il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, divenuto obbligo di legge nonché documento essenziale per la programmazione delle attività legate alla prevenzione della corruzione e allo sviluppo della cultura della legalità, unitamente al Piano per la prevenzione della corruzione.

PRESO ATTO dell'allegato Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2014-16, elaborato dal responsabile della trasparenza in concerto con i responsabili di servizio di questo ente;

RITENUTO di procedere all'approvazione del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2014, 2015 e 2016 del Comune di Mezzana Bigli, quale strumento utile per il raggiungimento delle finalità di cui sopra, nelle risultanze di cui all'allegato 1;

PRECISATO che il suddetto programma integra l'adottando piano di prevenzione della corruzione del Comune di Mezzana Bigli per il triennio 2014-2014;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.i., allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale della stessa;

DATO ATTO che non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile di cui al combinato disposto agli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.i, attesa l'assenza di riflessi finanziari della presente deliberazione sul bilancio comunale ;

VISTA la legge 190/2012;

VISTO il dec. Lgs. 33/2013;

VISTA La delibera Cvit 50/2013;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi favorevoli, resi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Comune di Mezzana Bigli per il triennio 2014-2016, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di precisare che il presente piano integra l'adottando piano di prevenzione della corruzione di cui alla legge 190/2012;
2. di disporre la pubblicazione del presente piano nell'apposita sezione del sito Internet comunale all'interno dello spazio denominato "Amministrazione trasparente";
4. di trasmettere il presente Programma in formato elettronico ai responsabili di servizio per opportuna conoscenza;

5. di dichiarare, con separata ed unanime votazione favorevole, la presente deliberazione immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere di cui all'art. 134, comma 4, del dec. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.



Comune di Mezzana Bigli

PROVINCIA DI PV

Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 – art. 49, comma 1 e 147 bis, legge 102/2009.

Parere dei responsabili servizi interessati sulla proposta di deliberazione.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITA' DEL COMUNE DI MEZZANA BIGLI

SERVIZIO: SEGRETARIO COMUNALE

La sottoscritta Dott.ssa Mariarosaria Lanzaro, responsabile dell'Ufficio sopra indicato, per quanto di propria competenza e sotto la propria responsabilità esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa sulla deliberazione in oggetto, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.

Mezzana Bigli, lì 27.01.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to: Dott.ssa Mariarosaria Lanzaro

SERVIZIO FINANZIARIO

La sottoscritta Dallerà Rag. Ornella, responsabile del Servizio Finanziario del Comune, esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile della deliberazione in oggetto ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.

Mezzana Bigli, lì _____

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dallerà Ornella

PARERE DI COMPATIBILITA' MONETARIA

La sottoscritta Dallerà Rag. Ornella, responsabile del Servizio Finanziario del Comune, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera A del Decreto Legge 78/2009, convertito in legge n. 102/2009, esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla compatibilità monetaria della presente deliberazione con gli stanziamenti di bilancio, con le regole di finanza pubblica ed il rispetto del patto di stabilità sulla deliberazione in oggetto.

Mezzana Bigli, lì _____

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dallerà Ornella

**COMUNE DI
MEZZANA BIGLI**

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'
2014 – 2016**

SEZIONE I

Normativa e linee guida

1. Premessa

Il 6 novembre 2012 è stata approvata la legge numero 190 recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* (di seguito *legge 190/2012*). Tale legge è stata emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'ONU contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale ONU il 31 ottobre 2003 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999.

La trasparenza dell'attività amministrativa è elevata dal comma 15 dell'articolo 1 della legge 190/2012 a "livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione", quale strumento indispensabile per contrastare il fenomeno della corruzione nella Pubblica Amministrazione.

In esecuzione di quanto disposto dai commi 35 e 36, dell'articolo 1 della legge 190/2012, il Governo ha adottato il decreto legislativo 14 marzo 2013 numero 33 avente ad oggetto "*il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

Il suddetto decreto riordina e semplifica i numerosi adempimenti già in vigore, a partire da quelli oggetto del D.lgs. n. 150/2009, ma soprattutto fornisce un quadro giuridico organico volto a costruire un sistema improntato sulla trasparenza effettiva dell'azione amministrativa.

Il decreto legislativo n. 33/2013 ancora la trasparenza ai principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio della nazione (art. 1, comma 2).

La trasparenza è definita dal dec. lgs. 14 marzo 2003, n. 33 come “accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”.

Il nuovo quadro normativo consente, pertanto, di costruire un insieme di dati e documenti conoscibili da chiunque, che ogni amministrazione deve pubblicare nei modi e nei tempi previsti dalla normativa, sul proprio sito Internet.

Per le ragioni fin qui espresse è di tutta evidenza come l'attuazione puntuale dei doveri di trasparenza divenga oggi elemento essenziale e parte integrante di ogni procedimento amministrativo e coinvolga direttamente ogni ufficio dell'amministrazione, al fine di rendere l'intera attività dell'ente conoscibile e valutabile dagli organi preposti e, non ultimo, dalla cittadinanza.

La pubblicità totale dei dati e delle informazioni individuate dal decreto, nei limiti previsti dallo stesso, con particolare riferimento al trattamento dei dati personali, costituisce infatti, oggetto del diritto di accesso civico, (art. 5 del dec. Lgs. 33/2013), che pone in capo a ogni cittadino la facoltà di richiedere i medesimi dati senza alcuna ulteriore legittimazione.

Lo strumento cardine attraverso il quale si realizza un “Amministrazione trasparente” è stato individuato dal legislatore nel Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, (PTTI) che ciascuna amministrazione è tenuta ad adottare.

Il Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, da aggiornare annualmente, è stato redatto tenendo conto delle indicazioni fornite dal dec. Lgs. 33/2013 e delle linee guida elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, oggi Autorità Nazionale anticorruzione, e descrive le fasi di gestione interna attraverso cui il Comune mette in atto la trasparenza.

Il suddetto piano è articolato in sezioni che descrivono l'iter di adozione dello stesso, le iniziative di comunicazione e infine le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi e in generale l'adeguatezza dell'organizzazione interna agli adempimenti previsti dalla legge.

Il presente programma è stato redatto dal responsabile della trasparenza, di cui all'art. 43 del D.Lgs. n.33/2013, nominato con decreto sindacale n. 1 del 13.01.2014, individuato nella persona del Segretario Comunale, dott.ssa Mariarosaria Lanzaro, nominata altresì responsabile dell'anticorruzione con decreto sindacale n. 6 del 09.12.2013

In attuazione di quanto disposto dalla legge 06.11.2012 n. 190, il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità costituisce apposita sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione

Il programma per la trasparenza e l'integrità del Comune di Mezzana Bigli viene redatto conformemente alle seguenti disposizioni, cui si rimanda per ogni aspetto non espressamente approfondito nello stesso.

- Legge 6 novembre 2012, n. 190, avente a oggetto *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- Decreto legislativo 13 marzo 2013, recante il *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- Deliberazione CIVIT- oggi ANAC- n. 105/2010 avente a oggetto *"Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"*;
- Deliberazione CIVIT- oggi ANAC- n. 2/2012 avente a oggetto *"Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità"*;
- Bozza di deliberazione CIVIT -oggi ANAC- del 29 maggio 2013, avente a oggetto *"Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015"* e i relativi allegati
- delibera CIVIT- oggi ANAC- AVENTE AD OGGETTO delibera CIVIT- oggi ANAC- Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016"
- Decreto legislativo 8 marzo 2005, n. 82, avente a oggetto *"Codice dell'amministrazione digitale"*;
- Legge 9 gennaio 2004, n. 4, avente a oggetto *"Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici"*;
- Linee Guida per i siti web della PA del 26 luglio 2010, con aggiornamento del 29 luglio 2011;
- Deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali 2 marzo 2011 avente a oggetto le *"Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web."*

2. La trasparenza

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 33/2013, la **"trasparenza"** è intesa come **accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle**

funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza dell'azione amministrativa è garantita attraverso la “pubblicazione” (art. 2 co. 2 d.lvo 33/2013).

La trasparenza si realizza mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente di documenti, informazioni, dati su organizzazione e attività delle PA.

Alla pubblicazione corrisponde il diritto di chiunque di accedere alle informazioni direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione, essa deve consentire la diffusione, l'indicizzazione, la rintracciabilità dei dati con motori di ricerca web e il loro riutilizzo (art. 4 co. 1 d.lvo 33/2013). I dati, infatti, devono essere liberamente riutilizzabili.

Dati e informazioni sono pubblicati **per cinque anni** computati dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui vige l'obbligo di pubblicazione. Se gli atti producono effetti per un periodo superiore a cinque anni, devono rimanere pubblicati sino a quando rimangano efficaci. Allo scadere del termine i dati sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni di archivio del sito.

3. Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità

In base a quanto stabilito dalla legge 190/2012 e dal dec. Lgs. 33/2013 ogni Pubblica Amministrazione deve adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (di seguito semplicemente “*programma*”) da aggiornare annualmente.

Il programma reca le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza;
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Comune di Mezzana Bigli rientra tra i comuni di piccolissime dimensioni, pertanto il presente programma, pur ponendosi pienamente in linea con le disposizioni in materia di trasparenza, presenta i dovuti e necessari adeguamenti connessi alla ridotta dimensione organizzativa di questo ente.

Il presente Programma definisce misure, modi e iniziative per attuare gli obblighi di pubblicazione e le misure organizzative per assicurare regolarità e tempestività dei flussi informativi; specifica modalità, tempi d'attuazione, risorse e strumenti di verifica dell'efficacia per assicurare adeguati livelli di trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità e della legalità.

Le misure del programma devono necessariamente essere collegate con le misure e gli interventi previsti dal *Piano di prevenzione della corruzione* (legge 190/2012) del quale il presente programma costituisce apposita sezione.

Il collegamento fra il Piano di prevenzione della corruzione ed il Programma è assicurato dal Responsabile della trasparenza le cui funzioni, secondo l'articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013, sono svolte di norma dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, individuato nella persona del Segretario Comunale.

Gli obiettivi del Programma sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa definita nel piano della performance e negli altri strumenti di programmazione degli enti locali.

Secondo l'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 33/2013 "*il programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione*". Pertanto il presente deve considerarsi atto integrativo del più generale Piano triennale di prevenzione della corruzione.

3.1. Obiettivi del programma

Attraverso il programma e la sua concreta attuazione, l'amministrazione intende realizzare i seguenti obiettivi:

1. la *trasparenza* quale accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse;
2. la piena attuazione del *diritto alla conoscibilità* consistente nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente;
3. il libero esercizio dell'*accesso civico* quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati obbligatoriamente conoscibili qualora non siano stati pubblicati;
4. l'integrità, l'aggiornamento costante, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, la conformità agli originali dei documenti, delle informazioni e dei dati pubblici relativi all'attività ed all'organizzazione amministrativa.

Gli obiettivi di cui sopra hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

4. Diritto alla conoscibilità e accesso civico

Ai sensi dell'art. 3 del dec. lgs. 33/2013 è riconosciuto a chiunque il diritto di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente.

L'art. 5 del dec. lgs. 33/2013 rubricato "accesso civico" riconosce a chiunque il diritto di richiedere documenti, informazioni e dati obbligatoriamente conoscibili qualora non siano stati pubblicati.

La richiesta d'accesso civico può essere avanzata da chiunque senza limitazioni, gratuitamente e non deve essere motivata. Va presentata all'URP che la inoltra agli uffici competenti, mettendo in conoscenza il responsabile della trasparenza. Se il dato risulta pubblicato, il responsabile dell'ufficio competente ne dà comunicazione entro 30 giorni al richiedente comunicandogli l'avvenuta pubblicazione e fornendogli il link alla pagina web. Di tale comunicazione è reso edotto altresì il responsabile della trasparenza il quale si assicura che i dati richiesti siano forniti al soggetto istante nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta;

In caso di mancata pubblicazione del dato richiesto il responsabile dell'ufficio competente deve inserire nel sito il documento e trasmetterlo al richiedente, fornendo tempestiva informazione al responsabile della trasparenza. In caso di ritardo o omessa risposta, il richiedente potrà rivolgersi al titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 2 co. 9-bis della legge 241 del 07.08.1990 e s.m.i.. che, attesa la ridotta dimensione organizzativa dell'ente, coincide con il responsabile della trasparenza, il quale dovrà garantire la pubblicazione del dato e la relativa informazione al soggetto istante nei successivi quindici giorni.

5. Limiti alla trasparenza

Non è possibile pubblicare e rendere noti (art. 4 co. 4):

1. i dati personali non pertinenti;
2. i dati sensibili o giudiziari che non siano indispensabili rispetto alle specifiche finalità della pubblicazione;
3. non sono pubblicabili le notizie di infermità, impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente pubblico;
4. non sono nemmeno pubblicabili le componenti della valutazione o le altre notizie concernenti il rapporto di lavoro che possano rivelare le suddette informazioni.

Restano fermi i limiti previsti dall'articolo 24 della legge 241/1990, nonché le norme a tutela del segreto statistico.

In ogni caso, la conoscibilità non può mai essere negata quando sia sufficiente rendere "*anonimi*" i documenti, illeggibili dati o parti di documento, applicare mascheramenti o altri accorgimenti idonei a tutelare le esigenze di segreto e i dati personali.

SEZIONE II

Soggetti e Procedimento di adozione del PTTI

Per la costruzione e l'attuazione del *Programma per la trasparenza e l'integrità*, normato dall'articolo 10 del decreto legislativo 33/2013, sono state applicate le *linee guida* già elaborate dalla CIVIT- oggi ANAC- con le deliberazioni 105 del 14 ottobre 2010 e 2 del 5 gennaio 2012 e contenute nella delibera CIVIT n. 50 /2013- oggi ANAC- .

Secondo l'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 33/2013 "*il programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione*". Pertanto il presente deve considerarsi atto integrativo del più generale Piano triennale di prevenzione della corruzione.

1. Il Responsabile per la trasparenza

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione (art. 1 co. 7 della legge 190/2012) svolge le funzioni di Responsabile per la trasparenza.

Il Responsabile per la trasparenza è il Segretario Comunale.

I principali compiti del Responsabile per la trasparenza sono:

1. controllare l'adempimento da parte della PA degli obblighi di pubblicazione, assicurando completezza, chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni;
2. segnalare all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
3. provvedere all'aggiornamento del Programma, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione;
4. controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico.

In caso di inottemperanza, il Responsabile inoltra un segnalazione all'organo di indirizzo politico, all'organismo di valutazione, se diverso dal Segretario Comunale, all'ANAC e, nei casi, più gravi, all'ufficio disciplinare. Gli inadempimenti sono altresì segnalati dall'ANAC ai vertici politici delle amministrazioni, all' OdV e, ove necessario, alla Corte dei conti ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 33/2013, il Responsabile per la prevenzione della corruzione (*ex art. 1 co. 7 della legge 190/2012*) svolge le funzioni di Responsabile per la trasparenza.

Il Responsabile della trasparenza del Comune di Mezzana Bigli individuato nella persona del Segretario Comunale che è, altresì responsabile della prevenzione della corruzione.

2. La giunta comunale ed i responsabili di servizio

La giunta comunale approva gli adempimenti relativi alla trasparenza ed all'integrità. I responsabili degli uffici sono responsabili degli adempimenti sulla trasparenza e l'integrità: dall'individuazione dei contenuti di pubblicazione e aggiornamenti delle informazioni, all'attuazione delle relative previsioni inerenti la trasparenza e l'integrità. Il controllo sull'attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza rientrano nella sfera di competenza del responsabile della trasparenza.

3. L'Organismo di valutazione (OdV)

L'OdV ha il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi del Programma e quelli indicati nel piano della performance, contenuto nel piano delle risorse e del Piano degli obiettivi.

I soggetti che svolgono la valutazione della performance e l'ODV utilizzano informazioni e dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza anche per valutare la performance - organizzativa e individuale - del Responsabile per la trasparenza e dei responsabili della trasmissione dei dati.

3. Procedimento di elaborazione ed adozione del programma

Il responsabile della trasparenza elabora e aggiorna il programma e lo sottopone all'esecutivo per l'approvazione. A tal fine, promuove e cura il coinvolgimento dei responsabili di servizio dell'ente.

Al Segretario Comunale ed ai Responsabili di servizio compete la responsabilità dell'individuazione dei contenuti del programma e l'attuazione delle relative previsioni (CIVIT deliberazione 2/2012).

La giunta approva il programma triennale ed i relativi aggiornamenti in Coerenza con gli obiettivi e con gli altri strumenti di programmazione

Gli obiettivi del programma sono stati formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa definita nel Piano degli Obiettivi annuale.

Con riferimento agli obiettivi del presente programma, si segnala che gli obiettivi gestionali, di rilevante interesse ai fini della trasparenza dell'azione e dell'organizzazione amministrativa, sono

già stati fissati nel PDO relativo all'esercizio finanziario 2013, come da delibera di Giunta Comunale n.51 del 28.08.2013

4 . Coordinamento con altri strumenti di programmazione

Agli atti di pianificazione di mandato (linee programmatiche e piano generale di sviluppo), seguono gli atti di programmazione triennale e di previsione annuale:

- la programmazione triennale dei lavori pubblici ed il relativo elenco annuale, grazie ai quali è possibile definire i contenuti della spesa per investimenti dei bilanci pluriennali ed annuali;
- la relazione previsionale e programmatica (RPP) ed il correlato bilancio pluriennale, che consentono la programmazione a medio termine (tre anni);
- la preventiva programmazione triennale del fabbisogno di personale prevista dall'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997 numero 449.

L'ultimo atto, di tale articolato processo di pianificazione, consiste nell'estrapolare i dati della RPP e del Bilancio pluriennale, riferiti al primo esercizio, ed elaborare il bilancio annuale che rappresenta lo sbocco naturale dagli atti di medio termine.

Nei comuni inferiori ai 15.000 abitanti, quale è il Comune di Mezzana Bigli chiude il processo di pianificazione/programmazione l'adozione del *Piano delle risorse* (PDR)/*piano dettagliato degli obiettivi* (PDO) necessario per effettuare il controllo della gestione ai sensi degli articoli 196 e seguenti del dec. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.. Il PDR/PDO sono fondamentali per l'attivazione del *ciclo della performance* (art. 4 del d. lgvo 150/2009), tanto che PDR/PDO/Piano della performance possono essere riuniti in un unico documento (art. 169 co. 3-bis TUEL).

SEZIONE III

DISPOSIZIONI OPERATIVE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Il Comune di Mezzana Bigli ha elaborato le disposizioni operative per la trasparenza e l'integrità, prendendo come modello i principi generali contenuti nei seguenti riferimenti:

- delibere CIVIT 105/2012, 2/2012, 50/2013
- legge 06.08.1990 n. 241;
- C.A.D.

Obiettivo prioritario della trasparenza ed integrità è stabilire relazioni di informazione e di collaborazione con i destinatari esterni delle azioni intraprese dall'ente, nell'ottica dell'avvio di

un processo virtuoso di condivisione dell'attività posta in essere e con la finalità di alimentare un clima di fiducia e compartecipazione verso l'operato dell'ente.

Va precisato che l'attuazione della disciplina della trasparenza non si esaurisce nella pubblicazione *on line* dei dati, ma comprende anche altre iniziative volte a garantire un adeguato livello di comunicazione, di coinvolgimento dei soggetti interessati e di promozione della partecipazione dei cittadini in varia forme, tra l'altro anche attraverso l'utilizzo di strumenti interattivi.

Le disposizioni operative del Comune di Mezzana Bigli si strutturano, nel modo che segue:

- **Elenco degli obblighi di pubblicazione sul sito web, con l'indicazione della periodicità della sezione di pubblicazione, del responsabile, dello stato di pubblicazione;**
- **B. Iniziative a supporto della trasparenza e della comunicazione istituzionale**
- **C. Azioni future**

A. Elenco degli obblighi di pubblicazione sul sito web, con l'indicazione della periodicità della sezione di pubblicazione, del responsabile, dello stato di pubblicazione

Questa sezione, contiene l'elenco dei dati che sono inseriti all'interno del sito e che saranno costantemente aggiornati, in ottemperanza a quanto previsto dal dec. Lgs. 33/2013 e dalla delibera CIVIT 50/2013.

Nel suddetto elenco, allegato A), parte integrante e sostanziale del presente programma, si riportano i dati oggetto di pubblicazione ed aggiornamento obbligatori, così come previsti dalla normativa vigente. Nel dettaglio sono state individuate le seguenti aree:

1. Tipologia dei dati oggetto di rilevazione;
2. Riferimenti normativi
3. Periodicità della rilevazione delle informazioni
4. Il responsabile della pubblicazione dei dati con riferimento alle specifiche tipologie
5. La sezione- area tematica di pubblicazione
6. Il grado di aggiornamento delle informazioni richieste.

Tutti i dati e le informazioni relative agli adempimenti per la trasparenza e l'integrità sono pubblicati con modalità informatica, in modalità aperta, come da deliberazione CIVIT 50/2013. A

tale scopo è prevista la revisione costante del sito istituzionale dell'ente e dei dati in esso contenuti da parte dei responsabili competenti,

In coerenza con le vigenti disposizioni è stata allestita sul portale dell'ente un'apposita sezione, denominata "Amministrazione trasparente" che contiene i dati previsti. Analogamente, altri contenuti, la cui pubblicazione è obbligatoria, sono pubblicati in modo coerente rispetto ai requisiti richiesti dalla legge..

La pubblicazione on line dovrà avvenire seguendo le modalità di seguito indicate e specificate nella delibera CIVIT 50(2013:

1. Aggiornamento e visibilità dei contenuti;
2. Accessibilità e usabilità;
3. Classificazione semantica;
4. Formati aperti;
5. Contenuti aperti.

Tenuto conto dell'assetto organizzativo dell'ente i dati inseriti ed aggiornati dagli uffici competenti e sotto la rispettiva responsabilità, sono validati in merito alla completezza e coerenza complessiva, dal responsabile del servizio e quindi pubblicati. I dati sono oggetti a continuo monitoraggio, per assicurare l'effettivo aggiornamento delle informazioni.

B . Le iniziative di “comunicazione” per l’attuazione della trasparenza

Di seguito vengono indicati gli strumenti operativi previsti nel presente programma attraverso cui attuare la trasparenza quale strumento per arginare il diffondersi di fenomeni corruttivi di cui alla legge 190/2012 strategia della trasparenza:

• Il sito web

Il sito web è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'amministrazione deve garantire un'informazione trasparente ed esauriente sul suo operato, promuovere nuove relazioni con i cittadini, le imprese, le altre PA, pubblicizzare e consentire l'accesso ai propri servizi, consolidare la propria immagine istituzionale.

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'ente è dotato di un sito internet istituzionale di agevole fruibilità da parte dell'utenza.

• Amministrazione trasparente

Nella homepage del sito istituzionale è prevista una sezione denominata “*Amministrazione trasparente*”, per l'accesso alla quale è vietato installare filtri od altre soluzioni tecniche che impediscano ai motori di ricerca web di effettuare prelievi da tale sezione.

Le principali informazioni di “*Amministrazione trasparente*” sono ai sensi dell’art. 10 co. 8 del dec. lgs. 33/2013:

1. il programma per la trasparenza ed il relativo stato di attuazione;
2. il piano della performance/ Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO);
3. nominativi e curricula dei componenti degli OdV e del responsabile della valutazione della performance;
4. curricula e compensi dei titolari di incarichi amministrativi di vertice, di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza;
5. curricula dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo;
6. tutte le altre informazioni riconducibili alle sotto-sezioni di 1° e 2° livello elencate nell’allegato al decreto legislativo 33/2013.

• **La posta elettronica**

L’ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata.

Sul sito web, nella *home page*, è riportato l’indirizzo PEC istituzionale. Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti (telefono, fax, ecc.).

• **L’albo pretorio on line**

La legge 69/2009 riconosce l’effetto di “*pubblicità legale*” soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle PA.

L’articolo 32 della suddetta legge dispone che “*a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati*”.

L’amministrazione ha adempiuto al dettato normativo: l’albo pretorio è esclusivamente informatico. Il relativo link è ben indicato nella *home page* del sito istituzionale.

Come deliberato da CIVIT, quale *Autorità nazionale anticorruzione* (legge 190/2012), per gli atti soggetti a pubblicità legale all’albo pretorio on line, nei casi in cui tali atti rientrino nelle categorie per le quali l’obbligo è previsto dalle legge, rimane invariato anche l’obbligo di pubblicazione in altre sezioni del sito istituzionale “*amministrazione trasparente*”.

• **Incontri con la cittadinanza**

Per quanto concerne lo sviluppo della legalità, l’amministrazione compatibilmente con le ridotte dimensioni del Comune e del numero di dipendenti, promuove occasioni conoscitive e di

confronto con la cittadinanza che possano contribuire a far crescere nella società civile, oltre alla conoscenza delle attività svolte e delle iniziative intraprese, una consapevolezza ed una cultura della legalità sostanziale.

- **Ascolto degli stakeholders**

Come in passato, sarà massima l'attenzione dedicata all'analisi delle critiche, dei reclami e dei suggerimenti che vengono dalla cittadinanza, in qualsiasi forma e con qualunque modalità.

Per queste finalità sul sito web, nella *home page*, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale che può essere liberamente utilizzato per comunicare con l'ente. Inoltre, nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri recapiti utili (telefono, fax, ecc.).

C. AZIONI FUTURE

Elemento centrale della trasparenza e dell'integrità è il Sistema di misurazione e valutazione della performance che coinvolge e dà attuazione alla pianificazione, programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione dei risultati. La pubblicazione di questo strumento costituisce un aspetto qualificante dell'operazione trasparente in quanto:

- qualifica il rapporto con i cittadini e li stakeholders;
- favorisce il controllo sociale e la partecipazione democratica;
- promuove una focalizzazione sui risultati perseguiti;
- qualifica l'attività di programmazione, esplicitando preventivamente assi strategici, obiettivi, indicatori di risultato;
- promuove la responsabilità attraverso l'introduzione della cultura della misurazione e della divulgazione dei dati relativi alla gestione;
- promuove l'integrità.

la performance attesa e quella realizzata saranno pubblicate sul sito del comune attraverso i seguenti documenti:

- sistema di misurazione e valutazione della performance;
- piano della performance, incardinato nel pdo e pdr;
- relazione sulla performance

In tal modo questo ente realizzerà il ciclo integrato della trasparenza e della performance allo scopo di dare piena conoscibilità del proprio operato alla collettività e realizzare il massimo coinvolgimento dei soggetti interessati.

SEZIONE IV –

Meccanismi di controllo e profili sanzionatori

Il responsabile della trasparenza monitora il rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da parte dei responsabili di servizio, segnalando agli stessi le relative, eventuali, inadempienze.

Il mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente costituisce:

- elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale;
- eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'Amministrazione;
- oggetto di valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili di servizio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco

F.to : RAG.CHIESA ANGELO

Il Segretario Comunale

F.to : DOTT.SSA LANZARO MARIAROSARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

n. 67 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 22-feb-2014 al 09-mar-2014, come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Mezzana Bigli, lì 22-feb-2014

Il Segretario Comunale

F.to : DOTT.SSA LANZARO MARIAROSARIA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione:

- ☐ Ai Signori Capi Gruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

, lì 22-feb-2014

Il Segretario Comunale

F.to : DOTT.SSA LANZARO MARIAROSARIA

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

divenuta esecutiva in data 27-gen-2014

- ☐ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267)
- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Il Segretario Comunale

F.to :DOTT.SSA LANZARO MARIAROSARIA

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

lì, 22 FEB. 2014

Il Segretario Comunale
DOTT.SSA LANZARO MARIAROSARIA

